



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

VERBALE INCONTRO SINDACALE
6 settembre 2024 – ore 12.30

Il giorno 6 settembre 2024 alle ore 12.30 in risposta alla convocazione prot. n° 3371 del 04.09.2024 si sono riuniti presso i locali della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia:

- per l'Amministrazione: Rosario Maria Anzalone, Stefano Aiello, Giuseppina Di Gangi, Silvia Zanzani, Emanuela Palandri;
- per le RSU: Carla Veramessa, Vincenzo Liguori;
- per le OO.SS.: Andrea Ferraccio Funzionario FP CGIL, Francesca Roncoroni FLP, Padriale CONFISAL UNSA, Antonella Galeone UIL.

Sono connessi da remoto:

- per l'Amministrazione: Fulvio Besana, Stefania Bossi;
- per la R.S.U.: Gianfranco Picariello, Marco Lanzetti;
- per le OO.SS.: Rosario Greco FLP, Silvia Bandinelli CONSAL UNSA; Gianpietro Tomasi CISL.

Risultano assenti per l'Amministrazione Maria Giuseppina Ruggiero per ferie, Flora Berizzi, Claudio Ragosta e per la R.S.U. Giovanni Martinazzoli, che aveva preventivamente comunicato la sua impossibilità a partecipare.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Federica Maria Pennisi.

Ordine del giorno:

1. Nota delle RSU di richiesta incontro urgente e diffida

Vista la nota inviata dalla RSU pervenuta in data 2 settembre 2024 (prot. n° 3346), si concorda di analizzare punto per punto i temi su cui vengono chiesti chiarimenti.

- a. Sospensione benefici contrattuali legati all'orario di lavoro dei siti di Teglio, Vigevano, Castelseprio e Civate Camuno

Anzalone ribadisce quanto già discusso nelle precedenti riunioni del 24 luglio e del 1 agosto u.s., quando era stato verificato collegialmente che gli orari dei siti di Teglio, Vigevano, Castelseprio e Civate Camuno non consentivano l'applicazione dell'istituto della turnazione, come rilevato nella relazione ispettiva del MEG. La strada che si era scelta in quell'occasione di intraprendere per contemperare le aspettative dei lavoratori sul percepimento dei compensi accessori con le esigenze di pubblico servizio era di intervenire sugli orari di servizio: la Direzione sta già lavorando in tal senso, attraverso incontri mirati con il personale dei musei alla



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401

PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-lom@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

presenza dell'ufficio del personale e dei direttori dei siti. Nel frattempo non si può far altro che mantenere l'orario vigente.

I riscontri pervenuti dal personale sono disparati, ma nella maggior parte dei casi si segnala un dialogo costruttivo. Esemplicativo è il caso del Museo archeologico nazionale della Lomellina a Vigevano: a inizio agosto si è proficuamente lavorato con il personale ivi in servizio, la direttrice arch. Bossi e l'Ufficio Personale, elaborando alcune ipotesi di orario che i colleghi di Vivevano hanno poi ulteriormente discusso con il sig. Ingenuo, assente in occasione dell'incontro. Tra le ipotesi elaborate, il personale di Vivevano ha optato per quella che viene presentata al tavolo e allegata al presente verbale.

Considerata la presenza di tre sole unità in servizio, si è preso atto della difficoltà di mettere a punto un orario turnante. La proposta prevede quindi una giornata lavorativa di 7:12 ore o superiore alle 8 ore nel weekend, in modo tale che i dipendenti possono maturare il diritto al buono pasto e garantirsi un'indennità di turno festiva proporzionata su un turno orario lungo. Questa soluzione implicherebbe l'aumento da 40 a 70 ca. delle ore di vigilanza integrativa privata, ma a fronte di un aumento da 36 a 40 delle ore settimanali di apertura al pubblico:

- Lunedì: chiuso
- Martedì - Venerdì: 9:00-15.00
- Sabato e Domenica: 9.00-17:00

Si precisa inoltre che l'orario è stato costruito senza prevedere il superamento del 33% dei festivi, per esplicita preferenza del personale in servizio a Vigevano.

Galeone interviene per conoscere il numero minimo di presenza del personale interno per la gestione di ferie, assenze e malattia.

Barile e Roncoroni contestano, per questioni di sicurezza, la presenza di un'unica unità il lunedì, sebbene a museo chiuso. Barile ribadisce quanto già sottolineato le scorse riunioni, ovvero la necessità di convocare quanto prima un tavolo tecnico per valutare tutte le nuove proposte di orario che necessitano un coinvolgimento, oltre che del personale e della R.S.U., anche delle OO.SS.

Anzalone precisa che il numero minimo del museo per l'apertura al pubblico è di un'unità MiC affiancata da un'unità di personale esterno, aggiunge che senz'altro potrà essere convocato un tavolo tecnico non appena si saranno raccolte le proposte di tutti i musei. Riguardo all'unica unità presente il lunedì a museo chiuso, Anzalone ricorda che l'Ufficio ha da tempo acquistato i dispositivi c.d. "uomo a terra", che tuttavia non sono attivi per la mancanza delle SIM. Acquisito il consenso da parte dell'RSPP e del RLS, questo dispositivo potrebbe consentire ad un'unica unità di presidiare il museo chiuso.

Greco manifesta il dissenso riguardo alla messa in funzione dei dispositivi "uomo a terra" e rileva nuovamente la necessità di fare in modo che il personale riceva il salario accessorio lavorando su un'articolazione in turni dell'orario di servizio.

Anzalone ribadisce che l'orario proposto è stato elaborato in totale sinergia con personale di vigilanza, che è risultato parte attiva nella proposta.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

[Handwritten signatures and initials]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Galeone chiede che venga convocato un tavolo tecnico preliminare alla contrattazione, quando si avranno le proposte di tutti i musei perché non si possono valutare soluzioni incomplete.

Anzalone ricorda quanto già rilevato nei precedenti incontri, ovvero la nullità di accordi locali che derogano quanto previsto da superiori accordi nazionali ovvero concernenti materie per le quali non è prevista la contrattazione. Chiede pertanto alle OO.SS. di fornire i riferimenti normativi o contrattuali secondo cui gli orari di lavoro sono materia di contrattazione, in modo da potersi conseguentemente adeguare.

Greco risponde che il Protocollo sulle Turnazioni prevede che l'articolazione del servizio sia argomento di confronto con le OOSS.

Barile richiede che venga fatta una calendarizzazione stabilendo dei tempi per arrivare in via definitiva ad un confronto con tutti gli elementi a disposizione.

Anzalone aggiorna le parti sugli incontri in calendario: il 10 settembre riunione con il personale di Cividate Camuno, il 13 settembre incontro con il personale di Teglio, non è stato ancora fissato invece l'incontro con il personale di Castelseprio. Ribadisce che verrà avviato un confronto con le parti sociali ma che l'Amministrazione, fino a prova contraria, non intende sottoscrivere accordi locali.

Greco interviene in qualità di sottoscrittore degli accordi a livello centrale per affermare che quando c'è un accordo tra le OO.SS. e le varie Direzioni Generali, lo stesso va contrattato per vedere l'effettiva applicazione a livello locale. Non si può quindi pensare che se il tavolo è in disaccordo con le proposte dell'Amministrazione, quest'ultima possa soprassedere. La procedura corretta, nel caso in cui le parti si trovino in disaccordo, prevede la richiesta di un tavolo di conciliazione e nel frattempo nessuno delle parti può intraprendere iniziative unilaterali. La programmazione ipotizzata presenta delle criticità che non tengono conto del diritto alle ferie e delle possibili malattie. Un'opzione da valutare potrebbe essere quella di ridurre l'apertura al pubblico, istituire la reperibilità esterna in modo tale che a museo chiuso non sia necessario personale AFAM e riconoscere il salario accessorio rendendolo turnante. Inoltre non si ritiene accettabile il metodo di coinvolgimento del personale adottato dall'Amministrazione, perché non garantisce che lo stesso sia informato su tutte le opzioni possibili, opzioni che le OO.SS. possono dimostrare essere percorribili.

Alle ore 13.12 si connette da remoto Stefania Bossi

Anzalone ribadisce che l'orario di Vigevano presentato al tavolo è espressione della scelta del personale di vigilanza, all'esito di una valutazione di proposte diverse, ivi inclusa quella di un orario turnante.

Barile conferma la maggior correttezza nel rendere partecipi non solo il personale e i direttori, ma anche R.S.U. e OO.SS. di tutta la documentazione che viene prodotta per essere sottoposta al personale.

Carla Veramessa conferma il coinvolgimento della R.S.U. dei rappresentanti nella decisione dei colleghi di Vigevano.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Si stabilisce che, al termine degli incontri con i lavoratori, auspicabilmente entro la fine del mese, verrà convocato il tavolo tecnico per esaminare congiuntamente tutte le proposte discusse con i lavoratori.

A margine Anzalone chiede a tutti di non alimentare presso i lavoratori delle sedi di Castelseprio, Vigevano, Teglio e Civate Camuno la speranza di percepire il pagamento delle turnazioni 2024: l'Amministrazione ha detto chiaramente che, a fronte dei rilievi del MEF-RGS e all'esito del tavolo tecnico del 24 luglio u.s., non intende procedere con la liquidazione di indennità non spettanti.

Sul tema intervengono Liguori e Galeone per far emergere la non correttezza, a seguito di accordi sindacali locali che avevano definito i nuovi orari di servizio con previsione dell'indennità di turno, di sospendere i benefici senza aver preventivamente individuato soluzioni alternative. Anzalone riassume le tappe dell'interlocuzione sindacale, dalla diffida del 3 giugno all'incontro dell'1 agosto u.s., a beneficio della sig.ra Galeone, che non era presente agli incontri precedenti, ribadendo ancora una volta che non è pensabile chiedere all'Amministrazione di cambiare dall'oggi al domani l'orario di lavoro presso quattro dei propri siti.

Barile ritorna sugli orari di Vigevano per manifestare il dissenso rispetto alla compensazione attraverso il buono pasto dell'assenza del salario accessorio, anche se i lavoratori sembrano essere d'accordo, perché bisogna assicurarsi che i lavoratori siano stati resi a conoscenza di tutte le possibilità.

Andrea Ferraccio interviene per chiedere di chiudere la questione per proseguirla nel momento in cui si potranno valutare tutte le proposte.

Anzalone confermando l'intenzione di aggiornarsi al termine degli incontri con il personale convocando un tavolo tecnico *ad hoc*.

b. Interpretazioni unilaterali della disciplina sulle turnazioni e sospensione pagamento indennità collega part-time senza preavviso

Anzalone informa di aver interloquuto personalmente con la collega a proposito del mancato pagamento delle indennità di turnazione.

Liguori e Veramessa contestano la decisione rilevando come l'Amministrazione ha siglato con la collega un contratto che prevede il pagamento delle turnazioni

Galeone interviene per contestare il fatto che la questione non è stata sollevata nella scorsa riunione e per evidenziare che pagamento dell'indennità di turnazione è proporzionato alle ore lavorate

Anzalone spiega che il principio che ha orientato alla scelta è stato l'art.1 co.1 del Protocollo sulle Turnazioni, che prevede la prestazione lavorativa giornaliera di almeno 6 ore.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

Handwritten signatures and initials: AP, PB, SF, AA, and several other illegible marks.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Greco contesta le affermazioni di Anzalone, confermando il principio di proporzionalità enunciato dalla collega Galeone, che prevede il pagamento dei turni rapportato alla tipologia della prestazione lavorativa.

Barile premette che l'obiettivo è quello di ripristinare la correttezza nei rapporti tra Amministrazione e dipendente. Considera molto grave che non sia stato rispettato un contratto di lavoro senza preventivamente avvisare la collega in questione né le OO.SS. L'accordo nazionale deve essere contestualizzato e calato all'interno dell'articolazione del lavoro dell'ufficio. L'accordo nazionale, così come il contratto individuale siglato dalla collega con l'Amministrazione, dicono chiaramente che le turnazioni seguono un criterio di proporzionalità, ovvero vanno pagate in base al numero di ore lavorate. Non bisogna cedere all'interpretazione unilaterale ma tutt'al più avviare un confronto. Come sindacato si chiede che venga ripristinata la corretta applicazione del contratto, pagando il salario accessorio spettante alla collega che svolge anche il ruolo coordinatrice.

Anzalone ricorda ai presenti la gravità dei rilievi di irregolarità amministrativo-contabile pendenti sull'Istituto e sottolinea che le scelte dell'Amministrazione non hanno mai intenti punitivi ma rispondono alla necessità di emendare tali irregolarità. Se alcune scelte sono frutto di errate interpretazioni della norma, l'Amministrazione è disposta a reconsiderarle.

Greco ribadisce che la decisione dell'Amministrazione è frutto di una errata interpretazione della norma e non tiene conto del fatto che la dipendente abbia un rapporto di lavoro part-time. Richiama inoltre gli accordi sul salario accessorio siglati a livello nazionale negli ultimi anni per ribadire come la collega abbia diritto al pagamento dell'indennità di turno riproporzionata sulle ore lavorate. Chiede se sia presente qualcuno dell'ufficio personale per confermare tale impostazione.

Palandri risponde che finora il pagamento non è avvenuto su base oraria ma a giornata intera. Galeone torna a far emergere la necessità che l'Amministrazione assuma l'impegno di pagare senza indugi il compenso accessorio spettante alla collega, come stabilito dall'accordo individuale.

Liguori interviene richiamando l'art.59 co.10 del CCNL 2016-18, secondo cui "il trattamento economico del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è proporzionale alla prestazione lavorativa, con riferimento a tutte le competenze fisse e periodiche spettanti al personale con rapporto a tempo pieno appartenente alla stessa area o categoria e profilo professionale".

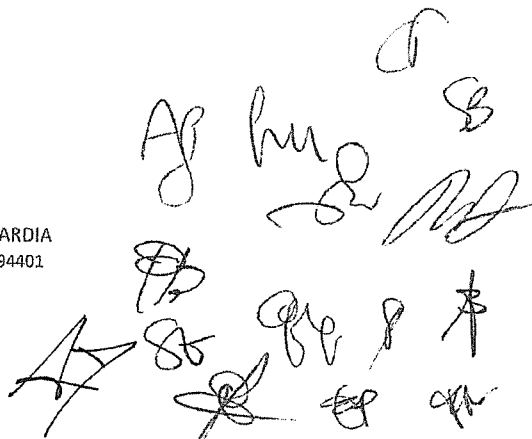
Roncoroni critica nel ^{metodo} merito e nel merito l'operato dell'Amministrazione, ribadendo che la mancata consultazione delle OO.SS. è stato un errore di valutazione.

Barile, d'accordo con Galeone, chiede ancora una volta che tutti gli arretrati della collega vengano pagati nella prima finestra utile del mese corrente e che simili situazioni non si ripropongano in futuro.

Greco lascia la riunione alle 13.47.

 MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Anzalone prende atto dell'unanime dissenso di R.S.U. e OO.SS. e ribadisce l'impegno dell'Amministrazione a porre i necessari rimedi laddove le scelte siano viziate da errori di valutazione. Precisa inoltre che la responsabilità ultima delle decisioni è la propria e che, pertanto, ogni critica o obiezione va mossa alla direzione.

c. Elusione impegni verbalizzati (24 luglio 2024) pagamenti turnazioni giorni prefestivi

Anzalone sottolinea che l'Amministrazione non elude gli impegni assunti ai tavoli sindacali, precisando che non si è mai parlato di prefestivi – come erroneamente riportato nella nota inviata dalla R.S.U. in data 2 settembre u.s. – ma semplicemente di sabati.

Come spiegato mesi addietro ai dipendenti di Vigevano e Palazzo Besta, che avevano chiesto chiarimenti in merito, per procedere al veloce pagamento delle turnazioni arretrate 2024 si era scelto – con riferimento alle 4 sedi menzionate nella relazione MEF-RGS – di estrarre automaticamente le turnazioni festive per poi procedere in un secondo momento al conteggio manuale dei sabati. Si è pertanto trattato di una mera questione di tempi, di un'esigenza che viene meno una volta ripristinata la regolarità dei pagamenti.

Palandri precisa che i tempi tecnici sono influenzati anche dalla carenza di organico, aspetto da non sottovalutare.

Alle 13.45 si collega Gianpietro Tomasi.

d. Mancanza di programmazione turni festivi infrasettimanali e festivi in generale; tentativo di scaricare responsabilità in merito alla programmazione delle aperture sui direttori di sito e sui coordinatori di servizio nella giornata del 15 agosto u.s.

Come emerso nelle scorse riunioni, in questo Ufficio non è stata mai effettuata la programmazione annuale del servizio. Per questo motivo Anzalone aveva chiesto all'ufficio personale, nella persona del dott. Costanzini, di raccogliere entro la fine di agosto i prospetti dei turni relativi ai rimanenti mesi dell'anno corrente, al fine di programmare gli orari di apertura minimizzando i disagi all'utenza. L'Amministrazione non è ancora in possesso dei prospetti richiesti.

Zanzani interviene per riferire che il collega Costanzini aveva inviato nella settimana del 24 agosto una mail a tutti i musei con la richiesta delle programmazioni mensili, come concordato nella riunione dell'1 agosto, e che alcuni musei avevano replicato di non sapere a cosa si stesse riferendo. In altra sede, come direttrice del museo del Cenacolo, aveva ricordato ai coordinatori di raccogliere la volontà o meno di aderire al superamento del 33% dei festivi, sentendosi rispondere che le proposte devono pervenire dall'Amministrazione. Si constata una situazione di stallo, non potendo programmare gli orari di lavoro senza conoscere le eventuali adesioni al superamento dei festivi.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401

PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-lom@cultura.gov.it

[Handwritten signatures and initials]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Anzalone ritiene la soluzione troppo macchinosa e ribadisce che la proposta di turno unico al lunedì non tiene conto delle esigenze del museo, le cui necessità sussistono anche il lunedì pomeriggio e in ogni caso oltre la durata di un turno lavorativo.

Si raccolgono i pareri delle OO.SS. con un giro di tavolo.

Per la UIL, Galeone si dice favorevole al doppio turno nella giornata di lunedì purché vengano rispettati i numeri minimi e il personale possa completare l'orario di lavoro settimanale. Crede sia opportuno procedere con flessibilità in base alle esigenze concrete del museo: se vi sono diverse assenze e non vi sono esigenze manutentive particolari, è opportuno concentrare il personale nel turno del mattino.

Besana condivide, confermando che l'organizzazione può avvenire mese per mese ma partendo da un'organizzazione su doppio turno. Aggiunge che riguardo alla programmazione per il 2025 si sta lavorando su una programmazione che prevede il 33% dei festivi, ripartito in base alla stagionalità dei flussi di visita al Castello.

Per FLP, Roncoroni esprime nulladosta al doppio turno del lunedì fatte salve necessità particolari. Per CONSAL UNSA, Barile sottolinea come una programmazione chiara e stabile serva anche a non generare confusione: nulla osta al doppio turno del lunedì. Qualora si riscontrino problematiche saranno opportunamente convocati i tavoli sindacali.

Zanzani interviene per chiedere di considerare che l'ipotesi proposta possa essere estesa a tutti i musei nella stessa situazione, anche al fine di non creare confusione tra il personale stesso.

Anzalone, concordi le altre parti, ritiene di limitare la discussione al Castello Scaligero e raccogliere prima le determinazioni del personale in merito al superamento del 33% dei festivi.

Ferraccio, per CIGL, condivide la proposta del doppio turno come programmazione base, ricorrendo in via eccezionale al turno solo del mattino.

Si conviene sulla proposta di Anzalone, con ripristino del doppio turno a partire da lunedì 16 settembre.

Rispetto alla programmazione dei turni festivi, in assenza di disponibilità volontaria al superamento del 33% la situazione al Castello Scaligero è chiara: fino a dicembre il museo rimarrà chiuso tutti i festivi.

L'Amministrazione invierà comunque formale richiesta in tal senso, come convenuto.

La discussione si sposta sulle contestazioni della R.S.U. in merito alla gestione del servizio presso nella giornata di ferragosto u.s.

Anzalone riassume quanto accaduto nella giornata del 15 agosto u.s. Il prospetto mensile del Castello Scaligero prevedeva chiusura nella suddetta giornata anche se il personale, *in toto* o in parte, non aveva superato il 33% dei festivi. Pertanto la direzione della Rocca Scaligera e l'Ufficio Personale hanno chiesto ai coordinatori del Castello di rivedere il prospetto del servizio programmando l'apertura nella giornata di ferragosto, non prevedendo i contratti – entro il limite del 33% - discrezionalità del personale sulla prestazione lavorativa festiva. Anzalone contesta l'interpretazione arbitraria di una parte del personale del Castello Scaligero, che ha rischiato di far rimanere immotivatamente chiuso il sito, alla fine aperto con tradizionale orario festivo.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

SB
PB
Lm
V
A
S
P
P
S
S



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Anzalone ricorda che in occasione della riunione dell'1 agosto era stato ritenuto prematuro chiedere formalmente la disponibilità a superare il 33% dei festivi in considerazione del fatto che l'accordo nazionale era stato sì sottoscritto ma non ancora registrato presso gli organi di controllo. Palandri informa che la registrazione non è ancora avvenuta. Anzalone ribadisce l'opportunità e l'urgenza di raccogliere formalmente le adesioni individuali, con il supporto dei coordinatori. Richiama inoltre la necessità di costruire un'ipotesi di programmazione annuale per il 2025.

Alle 14.06 lascia la riunione Silvia Bandinelli.

Galeone chiede che il prossimo incontro abbia tra i punti all'ordine del giorno l'accordo del superamento dei festivi a livello locale, che non può essere applicato automaticamente.

Anzalone ricorda che l'accordo locale non può essere sottoscritto se non è stato registrato l'accordo a livello nazionale. Prima che questo avvenga è però possibile e necessario chiedere ai lavoratori la disponibilità al superamento del 33% dei festivi.

Galeone chiede di definire i criteri che vengono applicati perché la programmazione deve prevedere una rotazione del personale che presta servizio durante i festivi domenicali o infrasettimanali.

Tutte le OO.SS. concordano sul fatto che bisogna raccogliere le adesioni relative al superamento del 33% e lavorare anche alla programmazione 2025.

Rispetto alla difficoltà di formalizzare a inizio anno le adesioni al superamento del 33% dei festivi in assenza di un accordo nazionale, Roncoroni richiama la possibilità per gli istituti autonomi, come sarà a breve anche la DRMN-Lombardia, di prevedere accantonamenti di bilancio per garantire il pagamento delle indennità anche in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo nazionale.

Anzalone prende atto di questa opportunità.

Si conviene sulla necessità di procedere con celerità alla ricognizione delle disponibilità affinché il personale che non desidera superare il 33% conosca il proprio orario di servizio.

Intervengono Liguori e Besana e la discussione si sposta sul caso del castello Scaligero di Sirmione, dove il personale ha raggiunto il 33% dei festivi e si profila già a settembre la chiusura nei giorni festivi e la necessità di ricollocare il personale in giornate feriali per completare l'orario di lavoro.

Anzalone chiede che venga riconsiderata la proposta del personale di ricollocare i dipendenti del turno festivo nella giornata di lunedì mattina, a museo chiuso, in aggiunta a quelli già presenti. Non può essere trascurata la necessità di prevedere un presidio di personale nell'arco dell'intera giornata, per garantire continuità alle attività di manutenzione che non si svolgono solo al mattino.

Liguori sostiene che si possa organizzare alla bisogna il doppio turno nelle giornate di lunedì.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

[Handwritten signatures and initials]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Liguori giustifica l'accaduto imputandolo alla decisione dell'Amministrazione di revocare il diritto a recuperare le ore festive lavorate: la programmazione originaria avrebbe previsto l'apertura nella giornata di ferragosto. In assenza di programmazione, si rivendica inoltre la discrezionalità del personale nella scelta di quali festivi lavorare entro la soglia del 33%.

Galeone interviene per evidenziare che nella programmazione settimanale il lavoro in un giorno festivo diverso dalla domenica provoca un superamento delle 36 ore di lavoro settimanale perché le 6 ore della giornata festiva sono già considerate e quindi già pagate, non bisogna giustificare l'assenza.

Roncoroni ribatte che lo sfioramento di ore avviene solo se il festivo cade nel giorno di riposo settimanale.

Anzalone chiede che venga portata al tavolo la documentazione che comproverebbe la facoltà dei lavoratori di scegliere quali festivi lavorare nell'ambito del 33% annuale. Tale previsione non corrisponde al vero secondo l'Amministrazione, poiché è considerata ordinaria per il personale turnista la prestazione lavorativa festiva svolta nel limite del 33% dei festivi annui. La discrezionalità interviene oltre questa soglia, non prima.

La programmazione annuale delle aperture festive è dunque facoltà dell'Amministrazione e risponde a esigenze di servizio pubblico, non a preferenze individuali.

Con riferimento alle comunicazioni inerenti al ferragosto, Anzalone ricorda a Liguori la necessità di rispondere dall'indirizzo drm-lom.roccascaligera e non dal proprio personale qualora l'Amministrazione scriva all'indirizzo della sede periferica: non è tollerabile nessuna ambiguità tra il ruolo di coordinatore e quello di R.S.U., che rimane intatto ma che non va mescolato con i canali di comunicazione tra gli uffici centrali e le sedi museali.

Sempre con riferimento alle comunicazioni sul ferragosto, Anzalone richiama inoltre Liguori alla necessità di usare toni rispettosi nei confronti dei colleghi, come prevede il Codice di Comportamento adottato dal Ministero, e che non saranno tollerati altri episodi simili. Ricorda che l'ufficio personale non è monocratico e tutti coloro che vi sono incardinati hanno facoltà e titolo di comunicare attraverso l'indirizzo drm-lom.personale.

Barile, rispetto all'equivoco nato nella giornata di ferragosto, ribadisce che la programmazione è assolutamente necessaria perché il dipendente deve conoscere i suoi orari di lavoro.

La discussione si sposta quindi sulla modalità del personale di vigilanza di poter godere di una festività infrasettimanale qualora in turno: Liguori reputa grave che, al proposito, l'ufficio personale abbia indicato a un dipendente del Castello Scaligero di prendere ferie.

Roncoroni risponde che il festivo infrasettimanale è previsto come lavorativo dal contratto di lavoro del personale turnista, non bisogna tuttavia prendere ferie ma chiedere autorizzazione formale all'Amministrazione.

Barile conferma che con una programmazione anche all'interno del 33% dei festivi si avrebbe un'articolazione chiara del lavoro e un'equa rotazione tra i lavoratori che, qualora volessero assentarsi dal turno lavorativo festivo, dovrebbero chiedere autorizzazione all'Amministrazione.

 MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

[Handwritten signatures and initials]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Alla precisa richiesta di Liguori di eliminare la giornata di ferie imposta al collega Bondoni dall'ufficio personale, Anzalone risponde riservandosi la facoltà di verificare e naturalmente eliminarla qualora illegittima. Allo stesso modo saranno verificate ed eliminate le due giornate di riposo compensativo che due dipendenti del Castello si sono auto-attribuite perché non in turno in occasione della festa del Santo Patrono di Sirmione.

Galeone chiede in conclusione che venga inviata quanto prima la programmazione dei prossimi festivi per tutti i musei.

Anzalone, con riferimento alla richiesta di Ferraccio di definire tempi più certi in merito alla organizzazione o riorganizzazione del servizio, risponde confidando di poter condividere con le OO.SS. e la R.S.U. la necessaria documentazione entro la fine del mese corrente.

e. Ritardo nei pagamenti del salario accessorio del conto terzi

Anzalone si dichiara sorpreso e contrariato da questa contestazione, rivendicando di aver ripristinato la regolarità dei pagamenti e di aver dato seguito alle richieste pervenute dalla R.S.U. a inizio giugno. Nella fattispecie, il pagamento dei compensi in conto terzi relativi al periodo giugno-ottobre 2023 sono stati autorizzati con decreto n° 28 del 24.07.2024 e dunque accreditati sul cedolino di agosto.

Liguori per la R.S.U. ammette l'erronea contestazione.

Anzalone sottolinea che, sin dall'insediamento, l'obiettivo della Direzione è stato quello di ripristinare i tempi fisiologici di pagamento: l'Amministrazione nel suo complesso è impegnata a onorare questo obiettivo, nonostante una dotazione organica tutt'altro che abbondante.

Barile non intende giustificare l'Amministrazione, ma comprende la situazione legata alla carenza di personale.

Galeone chiede di pensare ad un'organizzazione dell'ufficio che consenta di non ritardare i pagamenti.

Tomasi interviene per suggerire una modalità di comunicazione tra l'ufficio personale e le sedi periferiche che preveda la forma scritta e la supervisione del direttore quando si tratta di problematiche di permessi, ferie etc.

Anzalone risponde che i direttori degli istituti non autonomi non sono, né possono essere, estranei alla gestione del personale nelle sedi di competenza.

Aiello lascia la riunione alle 15.20.

Barile chiede a margine che gli incarichi di servizio vengano inviati sempre per conoscenza anche alle OO.SS., Anzalone ne prende atto e afferma che non ci sono preclusioni in tal senso.

La seduta viene sciolta alle ore 15:30.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PED: drm-lom@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Anzalone anticipa che convocherà le OO.SS. e la R.S.U. il 19 settembre alle ore 10 per illustrare una proposta di dematerializzazione dei biglietti del Cenacolo pervenuta dal concessionario.

Si allega al presente verbale:

- Proposta nuova articolazione oraria Museo archeologico della Lomellina

Per l'Amministrazione:

Rosario Maria Anzalone

Stefano Aiello

Fulvio Besana

Stefania Bossi

Giuseppina Di Gangi

Emanuela Palandri

Silvia Zanzani

Per le RSU:

Marco Lanzetti

Vincenzo Liguori

Gianfranco Picariello

Carla Veramessa

Per le OO.SS.:

Silvia Bandinelli COFNSAL UNSA

Paola Barile COFNSAL UNSA

Andrea Ferraccio FP CGIL

Antonella Galeone UIL

Rosario Greco FLP

Francesca Roncoroni FLP A NOME E PER CONTO DELLA FLP

Gianpietro Tomasi CISL



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401

PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-lom@cultura.gov.it

